

INVIATA PER COMPETENZA

AL SETTORE _____

PROT./INT. N° _212_ del _13/09/2013_

PROPOSTA _653/2013_



COMUNE DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

2° SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

SERVIZIO PERSONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. _01552_ DEL _17/09/2013_

OGGETTO: Concessione **gg.6 e mesi 3** di aspettativa non retribuita alla dipendente con contratto a tempo determinato **Sig.ra Ferrara Maria Antonia** – Cat. “B” – ai sensi degli artt.7 e 11 del CCNL del 14/09/2000, a decorrere **dal 25/09/2013**.

L'anno duemilatrecento tredici, il giorno **undici** del mese di **Settembre** nel proprio Ufficio;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che la dipendente con contratto a tempo determinato **Sig.ra Ferrara Maria Antonia** – Add.Servizi Infanzia – Cat. “B” in servizio presso il Settore Servizi al Cittadino-Ambiente-Sviluppo Economico, con contratto ai sensi della L.R. n°24/2000, ha presentato istanza, prot. n°19111 del 09/09/2013, con la quale chiede la concessione di gg.6 e mesi **3** di aspettativa non retribuita per motivi familiari, a decorrere dal **25/09/2013**.

Visto l’art. 7 comma 10 del C.C.N.L. del 14/09/2000 (c.d. code contrattuali) che dispone “al personale assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dal presente contratto per il personale assunto a tempo indeterminato, compatibilmente con la natura del contratto a termine”;

Accertato che il precitato comma 10 ha previsto una sostanziale equiparazione economica-normativa tra il personale a tempo determinato e quello a tempo indeterminato salvo alcune precisazioni elencate fra cui non vi è un esplicito diniego per la concessione dell’aspettativa per motivi personali disposta dall’art.11 delle medesime code contrattuali;

Visto il comma 1 dell’art.11 dello stesso C.C.N.L. del 14/09/2000 “aspettativa per motivi personali” dal quale si evince che al dipendente che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali e/o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell’anzianità, per una durata complessiva di mesi dodici in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi;

Visti, altresì, i commi 2 e 3 del precitato art.11 che di seguito si riportano “i periodi di aspettativa di cui al comma 1 non vengono presi in considerazione ai fini della disciplina contrattuale per il calcolo del periodo di comporto del dipendente. La presente disciplina si aggiunge ai casi espressamente tutelati da specifiche disposizioni di legge o, sulla base di queste, da altre previsioni contrattuali”;

Rilevato che durante tale periodo di aspettativa il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione, non è computata nell’anzianità di servizio né ai fini previdenziali;

Visto il parere favorevole del Dirigente di Settore;

Ritenuto accogliere la richiesta della dipendente, in quanto la stessa, non ha usufruito nel triennio 2010/2013 di aspettativa non retribuita;

Visto il Decreto Legislativo n 61 del 25/02/2000;

Visto l’art. 6 del Decreto Legislativo n 368 del 06/09/2001 e l’art. 4 del Decreto Legislativo n. 61 del 25/02/2000 che sanciscono il principio di non discriminazione del personale con contratto a termine rispetto al personale con contratto a tempo indeterminato;

Visto il Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n.165/2001;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono riportati e trascritti:

1. Di concedere alla dipendente **Sig.ra Ferrara Maria Antonia** con contratto a tempo determinato – Add. Servizi Infanzia – Cat. “B”, **gg.6 e mesi 3** di aspettativa non retribuita in quanto la stessa dipendente non ha usufruito nel triennio 2010/2013 di aspettativa non retribuita, a decorrere dal **25/09/2013**;

2. Di dare atto che durante tale periodo il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione, non è computata nell'anzianità di servizio né ai fini prevenzionali e di quiescenza;
3. Di dare atto, altresì, che il congedo ordinario e la tredicesima mensilità durante il periodo di aspettativa sono ridotti in proporzione alla durata del periodo stesso.

La presente determinazione esecutiva dopo l'inserimento nella prescritta raccolta, verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Alcamo.

L'Istruttore Amministrativo
F.TO - *Rosalinda Giacalone* -

II V/DIRIGENTE DI SETTORE
F.TO - *D.ssa F.sca Chirchirillo* -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, Vista l'attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nonché sul sito www.comune.alcamo.tp.it per gg. 15 consecutivi dal _____ e che contro la stessa non sono state presentate opposizioni e reclami.

Alcamo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dott. Cristofaro Ricupati -